

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ
SPORTIVA**

Art. 1 – Finalità

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO (di seguito per brevità anche solo "Società").
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIJLKAM, da A.S.C. e C.S.EN. attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
 - a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
 - b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
 - c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
 - d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FIJLKAM, da A.S.C. e C.S.E.N. volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
 - e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
 - f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
 - g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIJLKAM da A.S.C. e C.S.E.N. nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
 - h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* della Società.

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti gli Associati e Tesserati della Società A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Art. 3 – Norme di condotta

È onere della società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, predisponendo turni di allenamento e garantendo la partecipazione alle gare, stage, ritiri, eventi sportivi e non utilizzando come unica discriminante l'età ed il livello tecnico e/o atletico raggiunto, senza alcuna influenza su base di genere, etnia, appartenenza culturale, classe sociale, credo religioso, opinione politica, orientamento sessuale, disabilità e altro; proponendo le attività esterne su base volontaria; prevedendo, in presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate la loro equa suddivisione in gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione;
- b) riservare ad ogni Associato e Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro: concordando con i Tecnici regole di condotta volte ad assicurare a ciascun atleta di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva; prevedere la presenza di un *numero* adeguato di tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti; sorvegliando che il linguaggio utilizzato da Dirigenti, Tecnici ed Atleti non sia discriminatorio per alcuno;
- c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso: ascoltare gli Atleti, con massima attenzione se minori, al fine di comprendere quali siano le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo; programmare per ciascun atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno; concordare con essi e con le loro famiglie le problematiche connesse alle categorie di peso o semplicemente alla condizione atletica.

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

- d) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori: sensibilizzare i Tecnici ad un'adeguata formazione multidisciplinare, partecipare a convegni, webinar della Scuola Nazionale e/o Regionale CONI, di Sport E Salute, delle FSN, DSA ed EPS; coinvolgere delle figure professionali specializzate e/o prevedere durante gli allenamenti la presenza di figure ulteriori rispetto al tecnico che possano monitorare il comportamento degli atleti; prevedere percorsi volti a favorire l'educazione alimentare; individuare tra i dirigenti una figura di riferimento che, in relazione all'età degli atleti, possa dialogare con loro al fine di scorgere segni di malessere.
- e) segnalare senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoriale ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza: individuare i segnali e le situazioni di disagio in ambito sportivo o extra sportivo; segnalare assenze, ritardi da allenamenti e attività esterne.
- f) confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- g) attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti: sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista; prevedere che i Tecnici non possano entrare negli spogliatoi in presenza degli atleti se non per finalità di controllo da effettuare, in ogni caso, alla presenza di almeno un'altra persona dello stesso sesso rispetto agli atleti presenti. Stabilire regole per Atleti, Dirigenti, per gli Atleti in occasione di trasferte e soggiorni; stabilire regole di condotta da adottare negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo.
- h) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e contratto quali: prevedere l'organizzazione di riunioni periodiche che coinvolgano i genitori, i tecnici e i dirigenti nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere e in cui discutere delle criticità emerse nel corso della stagione sportiva.
- i) spiegare in modo chiaro a spettatori di allenamenti, gare o manifestazioni sportive; ad Atleti Tecnici e Dirigenti, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona. prevedere l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori a carico di coloro che durante le gare tengano un comportamento non adeguato.
- l) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- m) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

- affissione presso la sede della società e/o pubblicazione nel sito internet dell'A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarding) nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
 - comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato da dell'A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO, nonché comunicazione del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarding) nominato dell'A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO
 - Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi at Safeguarding office istituito dalla FIJLKAM, da A.S.C. da C.S.E.N. e/o da qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione;
 - Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate da A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;
- n) sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista;
- o) richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- a. Affissione presso la sede della società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- b. Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato dalla società, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dalla società;
- c. Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding office nominato dalla FIJLKAM;
- d. Informazione ai tesserati ed associati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

1. Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FIJLKAM, A.S.C., CSEN all'ENDAS e a qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente tesserato alla FIJLKAM, A.S.C. e C.S.E.N.
 - b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).
 - c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
 - d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla Scuola Nazionale e/o Regionale CONI, da Sport e Salute, dalle FSN, DSA ed EPS, in particolar modo da quelli per cui si è affiliati (attualmente FIJLKAM, A.S.C., C.S.E.N.) e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva homepage del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale., nonché comunicato a A.S.C. e C.S.E.N. e a qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto ne faccia richiesta, secondo le modalità da questi stabilite.
4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.
5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale nonché comunicandolo a A.S.C. e C.S.E.N. e a qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di futura affiliazione, secondo le modalità da questi stabilite.

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarding) può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con procedimento motivato del Consiglio Direttivo. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer della FIJLKAM, nonché a quello di A.S.C. e C.S.E.N. di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di futura affiliazione. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
7. Il Responsabile è tenuto a:
 - a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIJLKAM, A.S.C. e C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione nell'ambito della società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
 - b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
 - c) segnalare al *Safeguarding* Officer della FIJLKAM e/o A.S.C. e/o C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione, eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
 - d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIJLKAM, e/o A.S.C. e/o C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione,
 - e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
 - f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
 - g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIJLKAM, e/o A.S.C. e/o C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione,

Art. 6 – Doveri di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIJLKAM e/o A.S.C. e/o C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione, e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della FIJLKAM, anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Società.

A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO

Sede Legale: Via G. Pastore n.17

20833 GIUSSANO (MB)

P.IVA: 13540700963

COD. FISCALE 91091490150

Pec: 03MI1577@arubapec.it

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società o direttamente con il Safeguarding Office della FIJLKAM e/o A.S.C. e/o C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione,

Art. 7 – Diffusione ed attuazione

1. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

Art. 8 – Sanzioni

Sarà possibile prevedere che, pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIJLKAM, A.S.C., C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto: ad esempio: richiamo, multa, squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo, qualora previsto dal rapporto contrattuale instaurato con il tesserato ovvero dalle norme regolamentari della società.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo dell'A.S.D. KARATE WA YU KAI GIUSSANO con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIJLKAM, A.S.C., C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione,
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIJLKAM, di A.S.C. di C.S.E.N. e di qualsiasi Ente Sportivo riconosciuto di eventuale futura affiliazione, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice di Condotta.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.